

HIGHLIGHTS
ART CITY 2017

Laboratorio delle Idee

Marco Di Giovanni. Orizzonte degli eventi

Museo Internazionale e Biblioteca della musica | Strada Maggiore 34

15 gennaio – 12 marzo 2017

a cura di Sabrina Samorì

Scultura, disegno, suono e performance: l'artista riproduce metaforicamente un'implosione di spazio e tempo oltre il limite esterno di un buco nero, ovvero, nel linguaggio scientifico, l'orizzonte degli eventi. Il progetto prevede il coinvolgimento di un compositore e di un attore che interagiranno in una performance sabato 28 gennaio in occasione della ART CITY White Night.

PER PERDERSI NELLA MUSICA DI UN BUCO NERO

Ornaghi & Prestinari. Grigio Lieve

Casa Morandi | Via Fondazza 36

21 gennaio – 12 marzo 2017

a cura di Roberto Pinto

Un modo nuovo di guardare Morandi e le sue opere, ovvero attraverso sculture realizzate a partire dalle ombre nei suoi quadri. Ricostruendo il suo atelier con un modello virtuale 3D, gli artisti hanno ricreato il set del quadro e la rispettiva composizione di oggetti per dedurne le viste nascoste attraverso cui hanno modellato con d'ombra in assenza degli oggetti. Le sculture in plastilina sono soggetto di scatti fotografici, esposti insieme alle sculture stesse e a un video.

PER CHI E' CURIOSO DI GETTARE UNO SGUARDO AL DI LA' DELLA TELA

Calori & Maillard. Causerie-Conversazione

Ex negozio Gavina | Via Altabella 23

Conversazione 24 gennaio – 5 febbraio 2017

Nell'**ex negozio Gavina**, progettato da Carlo Scarpa e riaperto eccezionalmente al pubblico, le artiste creano un corpo di sculture che interagiscono con lo spazio dell'architetto veneto per mimesi o per contrasto. Gli elementi rispondono alla configurazione del luogo come parte di una conversazione, in un dialogo che genera echi di rimandi e riferimenti.

PER RITROVARE CARLO SCARPA NEGLI OCCHI DI DUE GIOVANI TALENTI

Storie Naturali. Bertozzi&Casoni al Museo di Palazzo Poggi

Museo di Palazzo Poggi

27 gennaio – 26 febbraio 2017

Animali, cumuli di ossa, residui di uova, un Pinocchio ormai vecchio che medita sui libri sempre trascurati: di stanza in stanza le ceramiche dei due artisti rimettono in moto l'immaginazione del visitatore. Gli oggetti immobili del museo (gli animali di Ulisse Aldrovandi e le cere anatomiche) entrano così in risonanza con le nuove opere originando un percorso di continui rapporti che crea un racconto di "storie naturali".

PER IMMERGERSI IN UN INTENSO RACCONTO SULL'UOMO E LA NATURA, DAL PASSATO AI NOSTRI GIORNI

Viva l'Italia

Museo Civico Archeologico | Via dell'Archiginnasio 2

26 – 30 gennaio 2017

Rassegna cinematografica a cura di Mark Nash

La rassegna cinematografica rivisita l'identità nazionale attraverso una serie di lungometraggi che affrontano i conflitti politici, sociali e personali con un approccio inedito. I film selezionati presentano e criticano in particolare mitologie in cui, in qualche modo, si manifesta l'"Italia". Per la consolidata

tradizione che Bologna ha costruito nell'immaginazione e nelle realizzazioni di nuove forme sociali e politiche, questa selezione di opere cinematografiche è da considerarsi anche come una sorta di immaginario psichico della città.

PER RIFLETTERE SUL NOSTRO PAESE E SU CHI SIAMO

Corpo sensibile. Barlumi del contemporaneo

MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna | Via Don Minzoni 14

26 – 29 gennaio 2017

Un ciclo di otto presentazioni -proiezione e talk- per indagare le forme al confine fra video arte e cinema documentario. Una frontiera porosa, esplorata da giovani autori italiani nell'idea di film come performance. Gli artisti invitati sono Milo Adami (Roma, 1981), Virginia Eleuteri Serpieri (Roma, 1974), Luca Ferri (Bergamo, 1976), Riccardo Giacconi (Tolentino, 1985), Chiara Malta (Roma, 1977), Caterina Erika Shanta (Landstuhl, 1986), Cosimo Terlizzi (Bitonto, 1973), Danilo Torre (Catania, 1978).
PER CHIEDERSI DOVE FINISCE IL CINEMA E INIZIA L'ARTE (E FORSE NON RIUSCIRE A DARSIS RISPOSTA)

Lotsucht / Scandagliodipendenza

MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna | Via Don Minzoni 14

26 gennaio – 17 aprile 2017

Prima personale in Italia dell'artista tedesco **Jonas Burgert**, *Lotsucht / Scandagliodipendenza*, curata da Laura Carlini Fanfogna renderà visibili negli ampi spazi della Sala delle Ciminiere un quarantina di dipinti, prevalentemente di grandi dimensioni, creati dall'artista nell'ultimo decennio. Le sue opere raffigurano la sua visione della rappresentazione teatrale che costituisce l'esistenza umana, dell'inesauribile bisogno dell'uomo di dare un senso, una direzione e uno scopo alla propria vita. La ricerca si apre ad ogni sfera della ragione, dell'immaginazione e del desiderio generando tele affollate di figure fantastiche: ci sono scimmie e zebre, scheletri e arlecchini, amazzoni e bambini. Dinamici scenari pittorici che generano un senso di forte inquietudine in chi guarda.

PER RESTARE SENZA FIATO, FRA TURBAMENTO E MERAVIGLIA

Opificio Golinelli tra arte e scienza

Opificio Golinelli | Via Paolo Nanni Costa 14, 40133 Bologna

27-29 gennaio 2017

Una nuova selezione di opere dalla collezione di **Marino e Paola Golinelli** con un focus sull'arte africana, in particolare sul lavoro di **Abdoulaye Konatè** (Dirè, Mali, 1953). Direttore del Conservatoire des Arts et Métiers Multimedia di Bamako, Konatè è uno degli artisti più riconosciuti del continente. In programma per le famiglie **varie attività tra arte e scienza**: dalla costruzione di prototipi di città ideali alla stampa di fotografie con metodi antichi; dalla realizzazione di disegni attraverso l'aiuto di "artisti robotici" alla creazione di opere d'arte mediante la tecnica di analisi del DNA. Tra le novità, sarà proposto un **laboratorio con Luca Trevisani** per realizzare sculture vegetali ispirate alle sue creazioni.

PER VIVERE L'ARTE ANCHE CON I PIU' PICCOLI

Lavoro in movimento - Lo sguardo della videocamera sul comportamento sociale ed economico

MAST | Via Speranza 42, 40133 Bologna

La mostra, a cura di Urs Stahel, è interamente dedicata all'**immagine in movimento**. Se finora il racconto dell'industria e del lavoro è passato attraverso un percorso scandito dalla fotografia, in questa esposizione sono i **video** darne una rappresentazione visiva. Mediante l'interpretazione filmata della realtà, l'occhio della videocamera è in grado di testimoniare la mutabilità di un mondo

– quello del lavoro e della produzione – in rapida trasformazione, descrivendo in modo immediato e coinvolgente cambiamenti, evoluzioni e rotture.

PER INTERROGARSI SUL MONDO DEL LAVORO E INTERPRETARNE IL FUTURO

Kira Kira: lo scintillante mondo di Murakami Takashi

Galleria Cavour 1/L

25 gennaio-25 febbraio 2017

Il più grande artista contemporaneo giapponese – famosissime anche le sue incursioni nella moda con Louis Vuitton, Marc Jacobs, Vans e nella musica con William Pharrell- e il linguaggio pop del Sol Levante per la prima volta a Bologna con 60 opere tra litografie e sculture. In esclusiva anche i pezzi unici della Louis Vuitton Foundation, "Superflat Monogram" (2003) e "Superflat First Love"(2009).

PER SCOPRIRE UN MONDO KAWAII (CARINO E DOLCE) MA SOLO ALL'APPARENZA